ARPA FVG
agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del friuli venezia giulia

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

ARPA - FVG
Prot . 0008690 / P / GEN/ PRA_VAL
Data : 20/03/2020 12:23:43
Classifica : PRA-VAL

GEN/INT 0003558

S.O.S. Pareri e supporto per valutazioni e autorizzazioni ambientali
Responsabile del procedimento:
ing. Massimo Telesca
Via Cairoli, 14 - 33057 Palmanova
Tel. 0432/1918087
Email massimo.telesca@arpa.fvg.it
Responsabile dell'istruttoria:
dott.ssa Laura Gallizia Vuerich
Tel. 0432/1918046
Email laura.vuerich@arpa.fvg.it

Spett.
Comune di Pasian di Prato
Area Urbanistica, Edilizia Privata
Via Roma, 46/48
33037 **PASIAN DI PRATO** (UD)

PEC: pasian@pec.pasian.it

Oggetto: "*Variante n. 59 al PRGC*"
Parere ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. – **Assoggettabilità a VAS.**

Vs. prot. n. 2930 del 20/02/2020 al prot. ARPA FVG n. 5483 del 20/02/2020

PREMESSA

Con riferimento alla richiesta in oggetto, inviata alla scrivente ai sensi dell'articolo 12 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., si precisa che l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente risponde, in qualità di soggetto competente in materia ambientale ex articolo 5, comma 1, lettera s) del medesimo decreto, fornendo osservazioni tecnico-scientifiche a supporto dell'Autorità Competente per l'espressione del provvedimento di verifica.

Si ricorda che, ai sensi dell'articolo 3-quater, comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*L'attività della pubblica amministrazione deve essere finalizzata a consentire la migliore attuazione possibile del principio dello sviluppo sostenibile, per cui nell'ambito della scelta comparativa di interessi pubblici e privati, connotata da discrezionalità, gli interessi alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale devono essere oggetto di prioritaria considerazione*".

ESAME DELLA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA

La documentazione resa disponibile su sito istituzione di codesta Amministrazione è costituita da:

- Deliberazione della Giunta Comunale n. 32 del 17 febbraio 2020 di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS e individuazione dei soggetti competenti;
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 18 febbraio 2020 di adozione della variante;
- Elaborato adozione contenente: a) Relazione, b) Definizione delle modifiche, c) carte di analisi, d) Piano Regolatore Comunale;
- VAS – Verifica di assoggettabilità;
- Studio degli impatti della struttura di vendita sulla viabilità – Relazione;
- Verifica della significatività di incidenza su ZSC/SIC/ZPS;
- Asseverazioni (L.R. 5/2007, art. 63 quinques e L.R. 27/1988 art. 10);

- Parere Direzione centrale infrastrutture e trasporti - Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione prot. n. 79621 dd. 30/12/2019.

La variante in oggetto prevede la conversione di due zone, una direzionale I (di 5.939mq) e una residenziale B3 (di completamento, estensiva di 1.505mq), in zona commerciale H3 (area pari a 7.444mq). L'ambito di variante, attualmente occupato dalla Edilizia Chiarcosso Srl, è posto nella parte meridionale del Comune di Pasian di Prato lungo la strada statale 13 (Pontebbana).

L'obiettivo della modifica proposta è quello di permettere un insediamento commerciale di media struttura (superfice di vendita superiore a 400mq e fino a un massimo di 1.500mq) avente superfice lorda di pavimento di circa 2.200mq, di cui superfice di vendita massima 1.500mq. La superfice coperta massima ammissibile nell'area è di circa 2.978mq e comprende, oltre all'insediamento commerciale, un 35% circa di superficie per "*eventuali necessità o opportunità future diverse da superfice di vendita commerciale al dettaglio*".

Riguardo allo stato attuale nella Relazione (pag. 11) è riportato che "*nell'area insistono due edifici: un capannone di circa m^2 830, nella parte nord ovest, e un ufficio/abitazione di circa m^2 180, nella parte sud ovest. L'area è in gran parte pavimentata e occupata da depositi di manufatti e materiali per l'edilizia di vario genere, a cielo aperto*" e che "*L'area è servita da infrastrutture necessarie per gli insediamenti, ed in particolare di acquedotto, fognatura, gas, energia elettrica, fibra per comunicazioni elettroniche e illuminazione pubblica*".

La variante prevede inoltre:
- l'inserimento nelle norme di attuazione del nuovo articolo 20bis per la zona H3 (commerciale esistente o in corso);
- l'inserimento di linee interne a viabilità, tratte dallo studio di impatto viabilistico, prevedente corsie e isola centrali e attraversamento pedonale;
- l'attuazione della zona H3 vincolata alla stipula con il Comune di una convenzione prevedente l'assunzione a carico dei privati della realizzazione o degli oneri di realizzazione delle opere di viabilità;
- il divieto di immissione sulla strada statale 13 (Pontebbana) dalla zona H3 con svolta a sinistra.

La variante proposta "*non rientra tra le varianti di livello comunale di cui alla legge regionale 5/2007, articolo 63 sexies, perché non costituisce modifica di zona omogenea esistente, ma ne inserisce una fattispecie nuova (H3), e perché aumenta la quantità complessiva della zona omogenea H (H2 + H3)*" (pag. 23 Relazione) e comporta la modifica della carta della strategia di piano per realizzare coerenza con la carta della zonizzazione.

OSSERVAZIONI

Vista la documentazione presentata si formulano le osservazioni di seguito riportate.

Si valuta positivamente, in un'ottica di minimizzazione del consumo di suolo, l'intenzione di riutilizzare e recuperare un ambito edificato già esistente. Si consideri, quale valore aggiunto in termini di sostenibilità ambientale di incentivare, e possibilmente prevedere all'interno delle NTA, la realizzazione di tetti verdi (verde pensile) sulla copertura degli edifici sia nuovi che esistenti. Tali coperture offrono numerosi vantaggi e benefici, quali ad esempio l'isolamento termico degli edifici, la riduzione dei volumi delle acque di deflusso, la mitigazione dell'effetto "isola di calore", il miglioramento della qualità dell'aria, l'assorbimento di CO_2, la conservazione della biodiversità, il miglioramento delle componenti estetiche del paesaggio. Tali coperture possono essere correttamente progettate e realizzate adottando tecniche

che consentano di minimizzare il carico sulle strutture, tramite idonei substrati ed utilizzando essenze erbacee ed arbustive, preferibilmente autoctone, resistenti agli stress ambientali. Si consiglia di consultare a tal fine:

- L. 14 gennaio 2013 n. 10 "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani";
- ISPRA - Manuali e linee guida 78.3/2012 "Verde pensile: prestazioni di sistema e valore ecologico";
- Unione Europea 2012 "Orientamenti in materia di buone pratiche per limitare, mitigare e compensare l'impermeabilizzazione del suolo". Bruxelles, 15.5.2012. SWD (2012) 101 final/2.

Considerata la presenza di aree residenziali poste in prossimità dell'ambito commerciale in previsione pare opportuno, oltre alle disposizioni di cui all'art. 20bis lettera C punto 4, venga prevista la realizzazione a confine di fasce a verde realizzate preferibilmente con un sesto di impianto di tipo multifilare stratificato (specie arbustive ed arboree) e con essenze di tipo autoctono e tipiche delle zone circostanti all'ambito di intervento. Le barriere verdi hanno funzione di mascheramento paesaggistico, protezione, isolamento dai rumori, controllo dell'inquinamento, effetto frangivento ed influsso positivo su fauna e flora locali, soprattutto in ambienti altamente antropizzati e banalizzati.

Ai fini del rispetto dell'invarianza idraulica, a supporto di quanto indicato all'art. 20bis lettera C) punto 3 delle Norme di attuazione, si ricorda il "*Regolamento regionale in tema di invarianza idraulica di cui all'articolo 14, comma 1, lettera k) della legge regionale 29 aprile 2015, n. 11 "disciplina organica in materia di difesa del suolo e di utilizzazione delle acque*" la cui applicazione al caso in specie andrà verificata con i competenti Uffici regionali in tema di difesa del suolo. Pare comunque opportuno venga massimizzata la quota di superficie permeabile in relazione ai parcheggi, riservando l'utilizzo di materiali non drenanti unicamente per le superfici adibite a carico-scarico merci o stazionamento mezzi pesanti.

Riguardo al previsto incremento del traffico derivante dall'aumento della superficie di vendita complessiva che va ad impattare sulla SS 13, asse già oggetto di un elevato carico veicolare, si prende atto dello "Studio degli impatti della struttura di vendita sulla viabilità" presentato e di quanto osservato/prescritto nel parere del Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione sopra citato.

Uno dei possibili impatti da valutare, considerata la vicinanza di residenze multiple e singole, è quello delle emissioni acustiche derivanti oltre che dal traffico veicolare anche dagli impianti installati nell'edificio commerciale (impianti di climatizzazione e di refrigerazione dei banchi frigo ecc.). Si raccomanda pertanto, all'atto delle concessioni autorizzative, di valutare la corretta collocazione, dimensionamento e gestione delle diverse sorgenti sonore, stabilendo, se del caso, idonee prescrizioni al fine di garantire il rispetto dei limiti di zona e dei limiti differenziali di immissione acustica ai primi recettori anche nel periodo notturno.

Considerato che il Comune di Pasian di Prato risulta attualmente sprovvisto di Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA), preme ricordare come in base alla L.R. 16/2007 "*Norme in materia di tutela dall'inquinamento atmosferico e dall'inquinamento acustico*" i comuni avrebbero dovuto provvedere all'approvazione del PCCA entro il 25 marzo 2014. La classificazione acustica del territorio comunale, da una parte ha l'obiettivo di prevenire il deterioramento di zone non inquinate acusticamente, dall'altra di fornire un valido strumento di pianificazione, prevenzione e risanamento dello sviluppo urbanistico, commerciale, artigianale e industriale, in quanto il PCCA è parte integrante della pianificazione territoriale dell'Amministrazione comunale.

In merito a eventuali nuovi impianti di illuminazione esterna, si ricorda che tali impianti sono soggetti all'applicazione della L.R. 15/07 ss.mm.ii. in materia di contenimento dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico, che prevede il regime dell'autorizzazione comunale, un progetto illuminotecnico e la certificazione del progettista di rispondenza alla legge medesima (artt. 5-6). A titolo collaborativo si richiama anche che all'art.5 la medesima norma prevede che i Comuni siano dotati di un Piano Comunale dell'Illuminazione inerente alla disciplina delle installazioni esistenti e di quelle di nuova realizzazione.

Considerata la presenza nel territorio comunale della zona H2 attualmente libera da edificazione (contigua alla zona D2H2 "industriale e commerciale, prevista o in corso" ubicata tra Pasian e Colloredo), la cui "*occupazione comporterebbe consumo di suolo, essendo essa area di campagna aperta*" (pag. 27 Relazione), si valuti la possibilità, anche a supporto del rispetto delle condizioni di cui al comma 5 articolo 63 quinquies della L.R. 5/2007, di stralciare tale previsione qualora non più attuale, ai fini del contenimento del consumo di suolo e di prevenire ulteriori riduzioni di aree agricole e di suoli naturali (art. 63 quinques).

Stante che nella verifica di assoggettabilità riguardo alle caratteristiche ambientali dell'area vasta si evidenzia che "*La concentrazione media di gas radon (fonte maggiore di radioattività naturale) rilevata in Comune nel semestre invernale 2006 da ARPA FVG (432 Bq/m3) risulta essere piuttosto elevata*" (cfr. pag. 6) si ritiene opportuno vada, in generale, prestata attenzione a tale criticità ambientale mettendo in atto buone pratiche nella costruzione/ristrutturazione e risanamento di edifici in relazione al rischio radon[1].

Vista la documentazione presentata e tenuto conto di quanto sopra osservato, si ritiene che la variante in oggetto possa non determinare effetti negativi significativi sull'ambiente tali da rendere necessaria l'attivazione della procedura di valutazione ambientale strategica ai sensi degli artt. 13-18 del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii..

Si chiede cortesemente di voler inviare copia del provvedimento di verifica di assoggettabilità, comprendente le motivazioni (ex art. 12 c. 5 del T.U.A.), e si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti.

Il Responsabile della SOS
Pareri e supporto per valutazioni
e autorizzazioni ambientali
ing. Massimo Telesca
(documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del d.lgs. 82/2005)

[1] APAT - Linee guida relative ad alcune tipologie di azioni di risanamento per la riduzione dell'inquinamento da radon (disponibili anche su http://www.arpa.fvg.it/export/sites/default/tema/radiazioni/radioattivita/radon/allegati/RTI-CTN_AGF_04_2005.pdf)
ARPA FVG - Indicazioni e raccomandazioni per la protezione degli edifici dal radon (http://www.arpa.fvg.it/export/sites/default/tema/radiazioni/radioattivita/radon/allegati/radon-protezione_edifici.pdf)